



El viento (2005)

Psicologie e sentimenti tra la pampa e Buenos Aires.

Un film di Eduardo Mignogna con Federico Luppi, Antonella Costa, Pablo Cedrón, Mariana Briski, Esteban Meloni. Genere Drammatico durata 92 minuti. Produzione Argentina 2005.

La delicata storia del rapporto tra un anziano pastore e la nipote di città

Piervittorio Vitori - www.mymovies.it

Altro buon prodotto della recente e fertile stagione del cinema argentino, 'El viento', a differenza di alcuni "collegi", tralascia l'interesse per il sociale a favore dell'attenzione per psicologie e affetti. Quando Ema, figlia di Frank e madre di Alina, muore, l'anziano pastore, rimasto solo, si trasferisce dalla campagna alla casa bairnese della nipote, cercando di riallacciare un rapporto molto freddo. Alina, infatti, divisa tra il giovane Diego e il maturo Miguel, non ha mai saputo chi fosse suo padre e rimprovera al nonno l'aver rovinato la vita a moglie e figlia. I personaggi si aggirano per la città tra interrogativi e incontri, fino al finale che scioglierà il mistero e insieme a esso i nodi delle varie esistenze.

Caratteri autentici (ottime le prove del veterano Federico Luppi e della Antonella Costa di Garage Olimpo) e leggerezza di tocco sono le virtù più evidenti di un film all'insegna della semplicità, costruito su un intreccio di relazioni non banali ma in cui è facile d'altra parte riconoscersi. I dubbi della ragazza, la rassegnazione del nonno, l'amore illuso di Diego compongono un quadro emotivo all'interno del quale la macchina da presa si muove con partecipe descrizione. Lo scioglimento del mistero, per quanto non sia la prima preoccupazione di Mignogna, avviene con una soluzione azzeccata e non scontata, precludendo a un finale che scuote il rapporto tra i protagonisti riuscendo comunque assai credibile.